

LA SICUREZZA SUL LAVORO NEGLI APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Alla luce delle novità introdotte dal Decreto correttivo
(D. Lgs. 106/09)

L'ELABORAZIONE DEL D.U.V.R.I. NEI CASI PARTICOLARI: **IL NUOVO COMMA 3 DELL'ART. 26**

P. GAMERRO, S. MANTO, C. TRINCIANTI

CENTRALI DI COMMITTENZA

Art. 3 comma 34 D.Lgs. 163/06

La "centrale di committenza"

è un'amministrazione aggiudicatrice che:

- acquista forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori,
- aggiudica appalti pubblici o conclude accordi quadro di lavori, forniture o servizi destinati ad amministrazioni aggiudicatrici o altri enti aggiudicatori.

LA CENTRALE DI COMMITTENZA È STATA DEFINITA UN MODULO ORGANIZZATIVO GESTIONALE ATTRAVERSO IL QUALE L'AMMINISTRAZIONE GESTISCE UNA PLURALITÀ DI COMMESSE NELL'INTERESSE E A VANTAGGIO DI PIÙ STAZIONI APPALTANTI O ENTI AGGIUDICATORI.

REGIONE PIEMONTE



Società di Committenza Regione Piemonte S.C.R. Piemonte S.p.A.

costituita con **legge regionale 19/2007** con
l'obiettivo di:

- ❖ razionalizzare la spesa pubblica
- ❖ ottimizzare le procedure di scelta del contraente pubblico nelle materie di interesse regionale
- ❖ Realizza opere pubbliche di interesse regionale

A CHI SI RIVOLGE

svolge la sua attività in favore

❖ della **REGIONE**

❖ e dei seguenti soggetti aventi sede nel suo territorio:

A) **ENTI REGIONALI** anche autonomi, ed in generale organismi di diritto pubblico dalla stessa costituiti o partecipati nonché loro consorzi o associazioni ed inoltre enti e aziende del servizio sanitario regionale;

B) **ENTI LOCALI** e enti, aziende e istituti, anche autonomi, istituzioni ed in generale organismi di diritto pubblico da questi costituiti o partecipati e comunque denominati nonché loro consorzi o associazioni, istituti di istruzione scolastica universitaria e agenzie territoriali per la casa.

www.scr.piemonte.it



STAZIONE APPALTANTE



CENTRALE DI COMMITTENZA



ATTIVITÀ S.C.R. - PIEMONTE

- ❖ la giunta regionale, ogni anno, individua con propria deliberazione, sentiti i soggetti destinatari, la programmazione delle attività di interesse regionale da assegnare alla S.C.R. Piemonte S.p.A.
- ❖ S.C.R. Piemonte S.p.A. opera ai sensi del decreto legislativo 163/2006 e s.m.i.

ATTIVITÀ S.C.R. - PIEMONTE

- ✓ redige i documenti **preliminari alla progettazione** e gli studi di fattibilità
- ✓ stipula **convenzioni** per l'acquisto di beni e servizi, anche mediante sistemi dinamici di acquisizione
- ✓ Opera come **stazione appaltante** anche per appalti di lavori pubblici soprattutto nei **settori infrastrutturale e sanitario**

CONTESTO NORMATIVO

D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

*In materia di
Contratti Pubblici...*



**Affidamento lavori
pubblici, di servizi
e forniture**



**"Progetto della
Sicurezza"**



**Oneri
Sicurezza**

*In materia di
Sicurezza lavoro...*

D.Lgs. 81/2008 (corrett. D. Lgs. 106/09)

**In particolare per i contratti pubblici di
LAVORI (non edili), SERVIZI E FORNITURE**

Art. 26 D.Lgs 81/08

**Obblighi connessi ai contratti d'appalto o
d'opera o di somministrazione**



REDAZIONE DEL D.U.V.R.I.

Come previsto dalla L. 123/07 prima e dal D. Lgs 81/08 dopo

**Documento Unico di Valutazione
dei Rischi da Interferenza**

**STAZIONE
APPALTANTE**



**CENTRALE DI
COMMITTENZA**



Lavori Edili



**INTERFERENZE
IMPRESSE ESECUTRICI**

P.S.C. + P.O.S.



**Lavori non edili,
servizi e forniture**



**INTERFERENZE
SOGGETTI ESECUTORI**

D.U.V.R.I.

*"Progetto della
Sicurezza"*



(sensibilità critica)

D.U.V.R.I.

- ❖ In caso di affidamento di un appalto di lavori, servizi e/o forniture il **datore di lavoro** (la stazione appaltante in ambito pubblico) **promuove** la **cooperazione** e il **coordinamento** con le imprese e con i lavoratori autonomi affidatari;
- ❖ **Non si applica** ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni [...]
- ❖ I D.U.V.R.I. contiene **indicazioni operative e gestionali** atte a eliminare o ridurre i rischi da interferenza sul luogo di lavoro

Rischi trattati nel D.U.V.R.I.

Quando **in uno stesso ambiente di lavoro operano più soggetti afferenti a datori di lavoro diversi** si creano, oltre ai **"RISCHI PROPRI"** di ciascuna impresa, una serie di **"RISCHI AGGIUNTIVI"** dovuti:

- a) alle **interferenze** (contatti rischiosi) tra le attività svolte dalle imprese presenti, a vario titolo, nello stesso ambiente di lavoro;
- b) al **contesto** operativo oggetto di intervento (dalla lavorazione verso l'ambiente e viceversa)

RISCHI INTERFERENZIALI

Da Linee guida del 20 marzo 2008 e dalla Determinazione AVCP n. 3/2008

- a) **Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività** svolte ad opera di appaltatori diversi;
- b) **Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente** dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- c) **Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente**, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore (rischi ambientali);
- d) **Rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari** (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata) richieste esplicitamente dal committente;

D.U.V.R.I. = documento contrattuale negli appalti di lavori, servizi, forniture.

- ❖ Con il D.U.V.R.I. Il Committente oltre ad individuare le **misure necessarie a eliminare e/o ridurre i rischi interferenti, e quantifica l'onere** (i costi) **per tali misure** (che poi l'appaltatore dovrà adottare);
- ❖ Il D.U.V.R.I. **deve essere messo a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta**, in modo da informare l'offerente circa misure da attuare per eliminare o ridurre i "rischi aggiuntivi" dell'appalto;

DUVRI CENTRALI DI COMMITTENZA

Art. 26 comma 3-ter D.Lgs. 81/08

3-ter) Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'art. 3 c. 34, D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Centrali di Committenza), o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente,

IL SOGGETTO CHE AFFIDA IL CONTRATTO

(*prima dell'affidamento*) redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una **valutazione ricognitiva dei rischi standard** relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

IL SOGGETTO PRESSO IL QUALE DEVE ESSERE ESEGUITO IL CONTRATTO

prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai **rischi specifici** da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; **l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.**

1° FASE
Gara di appalto

(In questa fase il committente non conosce né l'affidatario né l'amministrazione che aderirà)

**CENTRALE DI
COMMITTENZA**

Individua soggetto affidatario mediante gara di appalto per lavori, servizi, forniture (dopo aver fatto una "raccolta di fabbisogni")

2° FASE
Attivazione convenzione

(le amministrazioni aderiscono alla convenzione mediante lettera d'ordine e prendono contatto con l'affidatario)

AFFIDATARIO

Stipula convenzione con la C.C.

**AMMINISTRAZIONE
1**

**AMMINISTRAZIONE
2**

**AMMINISTRAZIONE
3**

**Diverse amministrazione aderiscono alla convenzione
(CIASCUNA PER IL PROPRIO LUOGO DI LAVORO)**

VALUTAZIONE DEI RISCHI D.U.V.R.I. IN DUE FASI

- ❖ **(D.U.V.R.I. DI 1° FASE)** La **valutazione ricognitiva dei "rischi standard"** (*relativi, non alla specifica prestazione ma alla tipologia della prestazione*), che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, fa intendere che la centrale di committenza non "conosca" le amministrazioni contraenti;
- ❖ **(D.U.V.R.I. DI 2° FASE)** Le amministrazioni contraenti, dunque, intervengono dopo l'affidamento del contratto e prima dell'inizio dell'esecuzione della prestazione, integrando il D.U.V.R.I. standard e riferendolo ai **rischi specifici** da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto;

COSTI DELLA SICUREZZA

In materia di SICUREZZA LAVORO

Art. 26 comma 5 D.Lgs. 81/08

5. **Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione [...], di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656, 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.**

COSTI DELLA SICUREZZA

In materia di APPALTI PUBBLICI

Art. 26 comma 6 D.Lgs. 81/08

Art. 86 D.Lgs. 163/06

3-bis) Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.

3-ter) Il costo relativo alla sicurezza **non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta.**

PROBLEMATICHE IRRISOLTE

- ❖ La centrale di committenza **non sempre conosce i soggetti aderenti alla convenzione** (*quasi mai!*);
- ❖ La centrale di committenza **non ha la “disponibilità giuridica dei luoghi”** in cui si svolgerà il servizio;
- ❖ La centrale di committenza deve **individuare, sulla base dei soli “rischi standard”** **l'importo dei costi della sicurezza da indicare nel bando di gara** (*molto difficile però farlo in modo analitico!*).
- ❖ La valutazione dei costi della sicurezza deve essere effettuata in base a **prezzari-sicurezza standard** (*per lo meno è bene indicare un prezzario di riferimento*);

PROBLEMATICHE IRRISOLTE

- ❖ La stima dei costi che deve fare la centrale di committenza nel D.U.V.R.I. di 1° Fase, definisce soltanto un “plafond” per la sicurezza;
- ❖ L'amministrazione contraente, prima dell'esecuzione del contratto, deve procedere, contestualmente alla redazione del D.U.V.R.I. di 2° fase, al computo analitico e per singole voci dei costi relativi alla sicurezza (utilizzando il prezzario – standard sicurezza precedentemente indicato nel D.U.V.R.I. di 1° fase).
- ❖ Teoricamente ogni aderente alla convenzione, però, può aderire alla quota sicurezza con cifre diverse, realmente corrispondenti alle interferenze connesse alle proprie sedi: **ma chi è deputato al controllo del raggiungimento del “plafond” predefinito?**

PROBLEMATICHE IRRISOLTE

DUVRI CENTRALI DI COMMITTENZA

- ❖ Potrebbe verificarsi l'ipotesi in cui un'amministrazione contraente, sul presupposto che la centrale di committenza indichi nel bando di gara un importo unico per la sicurezza, non assoggettabile a ribasso, **non riesca ad aderire perché non vi è più disponibilità sull'importo sicurezza** che è stato totalmente utilizzato da precedenti amministrazioni (**esaurimento del "plafond"**);
- ❖ E' corretto che una centrale di committenza preveda, per un bando di fornitura di beni e servizi, **che non ci sia mai alcuna interferenza** e che quindi **i costi della sicurezza siano uguali a zero** (no D.U.V.R.I.)?

D.U.V.R.I. di 2° Fase

La responsabilità della:

- 1) quantificazione dei **costi della sicurezza**;
- 2) individuazione reale dei **rischi da interferenza**;
- 3) individuazione delle relative **misure preventive e protettive** approntate per eliminare e/o ridurre i suddetti rischi;

**RICADE, DUNQUE, SULL'AMMINISTRAZIONE
CONTRAENTE (CHE ADERISCE ALLA CONVENZIONE,
E NON SULLA CENTRALE DI COMMITTENZA.**

CASO ESEMPIO *

D.U.V.R.I. 1° fase **valutazione ricognitiva dei "rischi standard"**

SEDE OPERATIVA

soggetto presso il quale dovrà essere eseguito il contratto di

Noleggio full service di macchine fotocopiatrici monocromatiche, multifunzione monocromatiche e a colori per i soggetti di cui all'art. 3 L.R. n. 19 del 6 agosto 2007 s.m.i.

Data emissione: 18 settembre 2009

() Prima esperienza in corso di espletamento – www.scr.piemonte.it*